

## Assemblea Ordinaria del 3 Giugno 2013 – Abstract Presentazioni

### **IFPUG SNAP: il modello, le evoluzioni, prime applicazioni (G. Lanza – CSI Piemonte; L. Buglione – IFPUG SNAP Core Team; M. Massacci & G. Di Martino - Engineering)**

La presentazione intende illustrare il nuovo metodo di misurazione IFPUG per dimensionare i requisiti non-funzionali di un prodotto software, complementando quello che un metodo FSM (Functional Size Measurement) può invece fare per il lato funzionale, già rilasciato dal 2011 e ora in v2.0. L'intervento è diviso in tre parti: stato attuale, prossime evoluzioni e novità, prime applicazioni italiane, al fine di fornire una prima panoramica sul Software Non-functional Assessment Process.

### **Gli standard del Project Management Institute (M.C. Barbero - PMI-NIC)**

Si presenteranno i diversi standard che il PMI pubblica e mantiene, con particolare focalizzazione sullo standard del PMBOK. Dieci elementi distintivi dello standard PMBOK. La libreria degli standard di PMI, come accedervi, come consultarli, a chi possono essere utili, con che cosa si integrano.

### **Productivity Management through AFP measurement (M. Crubellati – CAST Italia)**

La misurazione della dimensione funzionale è evidentemente la base per una efficace misurazione della produttività di un processo di sviluppo software. Le pratiche di misurazione manuale attualmente in uso presentano però problemi di ripetibilità e costo eccessivo che non hanno permesso la loro applicazione estesa a costi accettabili. La nuova metodologia di conteggio, recentemente normata dall'OMG attraverso il CISQ, fornisce una base condivisa di misurazione standardizzata. La piattaforma CAST AIP che implementa tale standard rende possibile la misurazione della produttività dell'intero lifecycle applicativo, a costi accettabili.

L'intervento introdurrà i principi di base della misurazione automatica degli Automated Function Points, sottolineando come il loro utilizzo, affiancato ai conteggi manuali, possa permettere di effettuare misurazioni della dimensione funzionale lungo tutti il ciclo di vita di un'applicazione, ripetibili a costi contenuti, affidabili e senza alea di soggettività. Sarà quindi illustrata una metodologia di misurazione della produttività che sia in grado di tenere conto non solo degli aspetti dimensionali ma anche di quelli qualitativi del software, consentendo quindi di valutare il TCO di una applicazione e non solo la produttività puntuale.

### **Counting FPs for more projects at the same time (T. Iorio – CT Partners)**

Secondo le regole standard IFUG attualmente in vigore, ogni modifica funzionale può essere misurata solo dopo la misura delle funzionalità già facenti parte dell'applicazione oggetto di modifica (inizializzazione della baseline). Se da un lato questa regola garantisce la certezza della misura delle modifiche, dall'altra parte può trovare applicazione solo nell'ambito di un CVS sequenziale con uno sviluppo iniziale e successive manutenzioni. Nella presentazione si riprende e si generalizza il lavoro già svolto dal CPC nella LG per il conteggio di progetti sviluppati a Lotti. Vengono presentate due diverse modalità di approccio e soluzione per tutti quei progetti che sviluppano, o mantengono, funzionalità sulla stessa applicazione, anche in parallelo. Vengono inoltre forniti spunti di soluzione per la misura delle modifiche in corso d'opera o "scope creep".

### **Metrics in Agile environments (A. Puzielli)**

In questo intervento si descriveranno alcune metodologie di sviluppo software nate in questo ultimo decennio. L'accento verrà posto sulle consolidate metodologie XP e Scrum e si illustreranno alcune metriche a esse collegate.

### **Qualità dei dati e miglioramento di prodotto e di processo (D. Natale - UNINFO)**

La presentazione descriverà il modello di qualità dei dati ISO/IEC 25012. Sarà contestualizzato il suo utilizzo nell'ambito della Data Governance, del Data Management e del progetto SQuaRE (Software Product Quality Requirement and Evaluation). Si procederà all'individuazione di misure della qualità suggerite dall'standard in via di sviluppo ISO/IEC 25024. Seguirà la definizione di piani di miglioramento.